

DUP

Nota di
aggiornamento al
Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale

di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

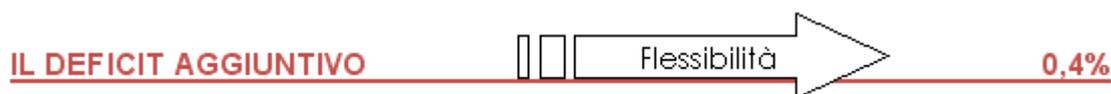
Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali".

Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

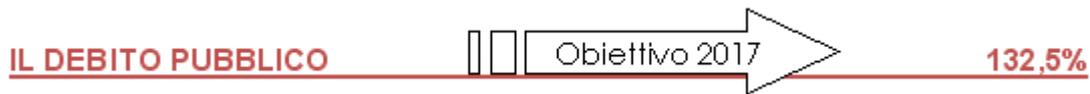
Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015.

Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo

0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

1.1.1 LA LEGGE DI BILANCIO

La legge di bilancio 2017-2019 approvata mercoledì 7 dicembre con una ratifica tecnica in Senato, colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

Si prevedono, tra maggiori entrate e minori spese, risorse per 22,5 miliardi, mentre sul fronte della spesa gli impieghi assommano a 34,5 miliardi: l'indebitamento netto arriva a quota 11,9 miliardi. Rispetto, quindi, al PIL, l'indebitamento netto programmatico si attesta al 2,3 % nel 2017 a fronte di quello del 2% indicato nella nota di aggiornamento ad DEF: scelta precisa del Governo di considerare fuori patto di stabilità le spese per migranti e terremoto ma di tenere conto dei loro effetti macroeconomici.

La legge di bilancio mantiene l'impegno di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi, e la riduzione dell'IRES che passa dal 27% al 24%.

L'esame della manovra da parte della Commissione Europea è rimandato a marzo 2017, ma due sono le pregiudiziali su cui occorre trovare un'intesa:

1. l'andamento del deficit strutturale che aumenta dello 0,4% anziché diminuire dello 0,6%, portandosi al già citato livello del 2,3 % del Pil nel 2017;
2. l'aumento del debito che non rispecchia la riduzione di 1/20 all'anno nella media dei tre precedenti esercizi.

In aggiunta a ciò la Commissione Europea prevede stime di crescita al ribasso rispetto ai dati del governo e peggiorano i conti pubblici:

	Pil (variazione% annua)	Deficit – PIL (%)	Deficit strutturale – PIL (%)	Debito - PIL (%)
Commissione UE (9 novembre 2016)	0.9	2.4	2.2	133.1
Governo (documento programmatico di bilancio 21 ottobre 2017)	1.0	2.3	1.6	132.6

Con tutta probabilità verranno richieste misure aggiuntive che porteranno ad una nuova manovra nel corso del 2017. Il rischio deriva anche dal fatto che l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha rilevato "assunzione di impegni correnti dal lato delle spese correnti compensati solo in parte da entrate permanenti e certe". Occorre, viceversa dare dimostrazione che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti. La manovra correttiva si potrebbe aggirare tra gli 1,5 e i 2 miliardi a seconda dell'andamento del PIL e anticipa quella che sarà la manovra 2018 che si presenta con una clausola di salvaguardia IVA da sterilizzare per un importo di 19,6 miliardi di euro.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene

confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

Spendig Review: La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.

Pubblico Impiego: La legge di bilancio prevede un fondo unico per il pubblico impiego di 1 miliardo e 480 milioni. Il fondo deve finanziare anche il rinnovo dei contratti ed è comprensivo dei 300 milioni stanziati dalla legge di stabilità dello scorso anno.

Fondo enti territoriali: Il finanziamento di interventi a favore di enti territoriali prevede la somma di 3 miliardi di euro la cui ripartizione è rimessa all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di conferenza unificata. Dalla distribuzione di questi fondi dipende anche l'erogazione del fondo Tasi, per i comuni dove gli aumenti deliberati sull'abitazione principale ai fini IMU non sono stati coperti dalle compensazioni ordinarie.

Riscossione: Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.

Immigrazione: i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Annualmente, con l'approvazione dei documenti della manovra finanziaria regionale, viene definito il sistema di finanza pubblica, nell'ambito del quale gli enti della regione sono tenuti ad operare, e vengono definiti, tra l'altro, i trasferimenti a favore di tali enti.

In particolare per il triennio 2017-2019 il Consiglio Regionale ha approvato i seguenti documenti della programmazione regionale per la fase previsionale:

- Legge regionale collegata alla manovra di bilancio 2017-2019;
- Legge di stabilità 2017;
- Legge di bilancio per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017;

I predetti documenti, nella parte dedicata al coordinamento della finanza pubblica, rispecchiano il riordino del sistema delle autonomie locali che ha previsto la costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali, cui vengono allocate alcune funzioni amministrative di competenza dei comuni.

In particolare vengono garantiti i trasferimenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai comuni, ma vengono quantificati sulla base di nuove logiche, ed in considerazione del fatto che le risorse finanziarie stanziata a livello regionale vengono ora suddivise tra una pluralità di enti locali, tra cui le neonate UTI.

I trasferimenti regionali previsti nella Legge di Stabilità sono erogati nell'ambito del c.d. fondo ordinario, che si compone delle seguenti voci:

- “quota specifica”;
- “quota ordinaria”;
- “quota perequativa”
- “quota fondo investimenti”.

Un ulteriore aspetto contabile che incide nella programmazione dell'ente è il c.d. Fondo Pluriennale Vincolato che assume un ruolo rilevante nella definizione del pareggio di bilancio.

L'avvio a decorrere dal 1° luglio 2016 delle Unioni Territoriali Intercomunali – UTI - di cui alla Legge Regionale 26/2014 “Riordino del sistema Regione – Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia, è un elemento di cui si è tenuto conto nella redazione del bilancio 2017-2019 del comune di Cervignano del Friuli. Infatti per previsione normativa e statutaria, progressivamente le funzioni prima esercitate dal Comune sono trasferite all'UTI, con conseguente trasferimento di risorse, finanziarie e/o umane, per lo svolgimento delle stesse. In tale ottica la regione trasferirà sempre meno fondi ai comuni in favore delle UTI e i comuni dovranno anch'essi trasferire all'UTI le risorse per lo svolgimento delle funzioni conferite.

Oltre all'avvio delle UTI, gli altri principali interventi di carattere regionale che influenzeranno la formazione del bilancio 2017-2019 del Comune di Cervignano del Friuli, ricavati dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 del 29.06.2016 (DEFR), possono essere così definiti:

- Interventi a favore delle imprese con l'obiettivo di ampliarne la presenza sul territorio regionale, sviluppare il turismo ed il commercio, rilanciare l'agricoltura;
- Interventi di sostegno al reddito ai lavoratori disoccupati o in mobilità. Incrementare l'inserimento lavorativo, in particolare dei giovani, anche utilizzando i fondi comunitari;
- Offrire percorsi adeguati di orientamento e formazione ai cittadini, in particolare ai giovani, garantendo reali collegamenti tra il mondo della scuola e della formazione professionale e quello del lavoro. Rinforzare le attività libero professionali perché costituiscono un patrimonio importante di capacità e competenza;
- Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale;
- In materia di politiche di sicurezza, in attuazione della L.R. 9/2009, la Regione adotterà il relativo Programma regionale di finanziamento per l'anno 2017 che sarà elaborato tenendo conto anche delle esigenze che dovessero emergere a seguito del riassetto ordinamentale degli enti locali ai sensi della L.R. 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia - Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) sia in termini di sviluppo di progettualità specifiche per la sicurezza urbana che di supporto all'attività operativa dei Corpi di polizia locale. Nell'ambito del riassetto delle funzioni provinciali, infatti, la Regione ha provveduto ad integrare la L.R. 26/2014 riallocando nell'ambito della Regione stessa le funzioni di vigilanza ambientale e faunistico venatoria, di caccia e di pesca, nonché le funzioni in materia di protezione civile attualmente attribuite alle Province, al fine di svolgerle più efficacemente in sede unitaria (L.R. 3/2016). In relazione a ciò e all'attuazione della L.R. 26/2014, verrà dato corso all'adeguamento della L.R. 9/2009 sull'ordinamento della polizia locale, tenendo conto del riassetto delle funzioni tra Province e Regione, e dell'attuazione della costituzione delle Unioni territoriali intercomunali. La formazione della polizia locale è attuata su programmi predisposti dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia con la collaborazione del Comitato tecnico regionale per la polizia locale e approvati annualmente dalla Giunta regionale.
- Valorizzare le energie presenti nella società civile, dalle relazioni di comunità alle capacità di iniziativa dei soggetti del volontariato fino all'impresa sociale, riconoscendo il ruolo della

- famiglia come luogo di relazioni affettive, formative, solidali;
- Garantire l'accessibilità ai servizi locali quali asili nido e scuole materne, servizi sociali e domiciliari;
 - Definire una misura regionale di sostegno al reddito. Per quanto concerne le politiche sociali e l'integrazione socio-sanitaria la riforma degli Enti locali in atto pone l'esigenza di accompagnare, nel 2017, i Servizi Sociali dei Comuni (SSC) dagli attuali Enti Gestori alle nuove UTI (Unioni territoriali intercomunali) e di supportarli nel processo di progressivo ampliamento delle funzioni sociali esercitate a livello intercomunale. Si renderà inoltre necessario adeguare le modalità di finanziamento al nuovo assetto istituzionale;
 - Per quanto concerne le misure a contrasto della povertà e l'inclusione dei nuclei familiari in condizione di svantaggio, in applicazione della L.R. 15/2016 la Regione promuoverà, tramite un'azione congiunta dei Servizi sociali con i Centri per l'impiego e i Centri di orientamento professionale, l'erogazione di contributi economici, previa stipula di un patto di inclusione che comprende interventi combinati sui versanti sociali e lavorativi, con il fine ultimo del reinserimento e dell'uscita dal circuito assistenziale. L'Area politiche sociali e integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia e la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università monitoreranno e valuteranno l'impatto della misura, accompagnando i servizi territoriali dei comuni nello sviluppo dell'integrazione delle politiche e nell'attivazione di reti territoriali tra pubblico, privato e privato sociale;
 - Nell'area anziani, nell'ottica di un'effettiva innovazione dei servizi e al fine di avviare l'attuazione delle previsioni legislative, l'Amministrazione regionale ha previsto la realizzazione di diverse misure, in relazione al bisogno cui si rende necessario rispondere e tenendo in considerazione le condizioni degli assistiti. Da un lato, il sostegno alla permanenza degli anziani a domicilio comporterà lo sviluppo di diverse azioni finalizzate a mantenere le persone anziane nel proprio contesto di appartenenza. In particolare, tra le politiche a sostegno della domiciliarità, sono state adottate le Linee guida per la sperimentazione di soluzioni abitative innovative, denominate "Abitare possibile" e "Domiciliarità innovativa". Laddove, invece, la permanenza dell'anziano a domicilio non sia possibile, intervengono le misure volte all'accoglienza in strutture di tipo semiresidenziale e residenziale. Rispetto a questa tipologia di azioni verrà implementato il processo di riqualificazione della rete dei servizi residenziali per anziani con l'obiettivo di personalizzare le cure, tramite un nuovo sistema di valutazione del bisogno e una coerente classificazione dello stesso in diversi livelli di intensità e complessità assistenziali, a cui devono corrispondere idonee tipologie di offerta.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.28		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 18
STRADE		
* Statali km. 19,00	* Provinciali km. 9,00	* Comunali km.50,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale:

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente. Si rimanda al successivo punto 5.1.2.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 13.409
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	
Totale Popolazione	n° 13.895
di cui:	
maschi	n° 6.846
femmine	n° 7.049
nuclei familiari	n° 6.290
comunità/convivenze	n° 2
Popolazione al 1.1.2015	
Totale Popolazione	n° 13.853

Nati nell'anno	n° 115	
Deceduti nell'anno	n° 149	
saldo naturale	n° -34	
Immigrati nell'anno	n° 532	
Emigrati nell'anno	n° 456	
saldo migratorio	n° 76	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 13.895	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 867	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 977	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 1.881	
In età adulta (30/65 anni)	n° 7.190	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.980	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,97%
	2012	0,85%
	2013	0,86%
	2014	0,83%
	2015	0,83%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,10%
	2012	1,09%
	2013	1,14%
	2014	1,07%
	2015	1,07%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 16.000
	entro il	31.12.2020

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	849	872	883	867	867
In età scuola obbligo (7/14 anni)	924	935	952	977	977
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.857	1.830	1.836	1.881	1.881
In età adulta (30/65 anni)	7.166	7.226	7.185	7.190	7.190
In età senile (oltre 65 anni)	2.974	3.221	2.857	2.980	2.980

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve

soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018 *	2019 *
E1 - Autonomia finanziaria	0,40	0,41	0,39	0,46	0,60	0,59
E2 - Autonomia impositiva	0,22	0,21	0,18	0,22	0,32	0,31
E3 - Prelievo tributario pro capite	335,96	331,18	303,48	296,32	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,19	0,20	0,21	0,24	0,28	0,28

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018 *	2019 *
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,23	0,21	0,21	0,25	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,02	0,02	0,02	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,21	0,20	0,20	0,23	-	-
S4 - Spesa media del personale	37.428,03	35.774,88	38.328,15	41.853,88	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,63	0,63	0,63	0,54	0,42	0,43
S6 - Spese correnti pro capite	1.450,61	1.485,26	1.603,61	1.334,06	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	95,55	28,84	285,60	500,57	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

* Si evidenzia che la mancanza di dati per alcuni indicatori per gli anni 2018 e 2019 è dovuta all'eccessiva incertezza dei parametri di riferimento. La scelta è stata quella di non indicarli.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, in termini generali, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

La Giunta Comunale del Sindaco Gianluigi Savino amministra il Comune di Cervignano del Friuli dal mese di maggio del 2012. In quasi cinque anni di mandato ha operato per attuare le linee presentate in campagna elettorale e integrandole con le necessità che nel corso degli anni si sono presentate.

Il prossimo 11 giugno saranno indetti i comizi elettorali che proclameranno il nuovo Sindaco.

Le disposizioni normative prevedono che la Sezione Operativa coincida sempre con la durata del bilancio di previsione, anche se la Sezione Strategica presenta una durata inferiore. Pertanto, pur

considerando che al termine del mandato amministrativo manca un breve arco temporale, per quanto possibile la SeS viene impostata per un arco temporale più lungo, mentre la SeO ha la durata corrispondente a quella considerata in bilancio.

Questo in quanto la programmazione strategica definita entro la durata del mandato produce inevitabilmente effetti che si riflettono negli esercizi successivi, considerati nella programmazione operativa.

In considerazione di quanto appena rappresentato, l'attuale Giunta, pur dovendo adempiere all'obbligo normativo di approvazione del DUP, si sente di formulare una programmazione di breve periodo, per portare a termine il più possibile i procedimenti avviati nel corso degli anni. Ne consegue che i dati esposti nel presente documento di programmazione faranno riferimento soprattutto alla sola attività ordinaria dell'Ente, oltre alla conclusione degli obiettivi prefissati dall'amministrazione comunale durante l'esercizio del proprio mandato per il quinquennio 2012 - 2017.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE, STRUTTURE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Si rileva che con l'avvio delle Unioni Territoriali Intercomunali – UTI - di cui alla Legge Regionale 26/2014 progressivamente alcune delle funzioni prima esercitate dal Comune sono trasferite all'UTI, con conseguente trasferimento di risorse, finanziarie e/o umane, per lo svolgimento delle stesse.

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche d'interesse dei servizi e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 Le strutture principali dell'ente

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	1	60
Scuole dell'Infanzia	4	260
Scuole Primarie	4	870
Scuole Medie	1	520

Altri Immobili	Numero
Strutture per anziani	1
Farmacia comunale	1
Campi di calcio	4
Campo di baseball	1
Pista di pattinaggio	1
Palestre	2

Reti	Tipo	Km
Rete Fognaria	Bianca	48,00
Rete Fognaria	Nera	0,00
Rete Fognaria	Mista	0,00

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini.	21	0,15

Attrezzature	Numero
Punti luce illuminazione pubblica	2.750
Mezzi operativi	19
Veicoli	19
Personale comuper	120

2.1 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	2016	2017	2018	2019
Alberghi case di riposo e di ricovero	Diretta	Si	Si	Si	Si
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Corsi extra scolastici	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si

Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Mense non scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Trasporti e pompe funebri	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Per quanto riguarda le tipologie di servizi da esercitare "in delega", si dà atto che l'Ente non ne gestisce. Attualmente e fino al 31.08.2017 il comune di Cervignano del Friuli continua a gestire le attività proprie del Servizio Socio-Assistenziale in qualità di Ente Gestore tramite l'istituto dell'Avvalimento. Tale funzione, infatti, a decorrere dall'1.1.2017, è di competenza dell'UTI Agro Aquileiese che si avvale, nelle more del definitivo avvio all'interno della propria struttura, del Comune.

2.2 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato il seguente strumento:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Patti Territoriali per la Bassa Friulana	Patti	Attivo

Per il quale si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Patti Territoriali per la Bassa Friulana
Oggetto	Interventi infrastrutturali ai sensi della Circolare Ministeriale n.43466 del 28.12.2012 - Patto territoriale "Bassa Friulana"
Soggetti partecipanti	Comune di Cervignano del Friuli, Regione FVG e Ministero dello Sviluppo Economico
Impegni finanziari previsti	5.970.000,00
Durata	48 mesi dalla data agg.gara
Data di sottoscrizione	06/10/2015

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

L'evoluzione del quadro normativo in materia di società e di altri organismi partecipati dagli enti locali ha caratterizzato gli ultimi anni e si correla alle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica, culminando nelle norme della legge di stabilità 2015 che hanno definito per gli enti locali l'obbligo di adottare un piano operativo per il riordino e la riduzione delle stesse società.

La Legge 190/2014, all'art. 1 comma 611 ha introdotto la previsione per gli enti locali di procedere alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente detenute.

A ciò si aggiunge il D.Lgs. 175/16 (cd. "Testo Unico delle Società Partecipate") il quale prevede che:

- Le Pubbliche Amministrazioni dovranno procedere un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione;
- Le Pubbliche Amministrazioni devono comunicare eventuali eccedenze di personale all'interno delle partecipate;
- Le Pubbliche Amministrazioni dovranno adeguare gli statuti delle società partecipate alle previsioni del dlgs 175/2016.

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet di ciascuna società partecipata, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio per l'Assistenza Medico-Psicopedagogica-CAMPP	Ente strumentale	8,18%	3.384.033,00
AUSA Multiservizi S.r.L.	Società partecipata	100,00%	68.000,00
AUSA Servizi Salute S.R.L.	Società partecipata	100,00%	60.000,00
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della zona Aussa-Corno	Società partecipata	5,01%	293.865,74
NET S.p.A.	Società partecipata	3,71%	9.776.200,00
CAFC S.p.A.	Società partecipata	3,07%	41.878.904,65
Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.	Società partecipata	4,08%	1.261.327,00
Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale	Società partecipata	0,56%	911.551,90

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016 - Dati non ancora disponibili. I bilanci 2016 si approvano entro il 30.06.2017
Consorzio per l'Assistenza Medico-Psicopedagogica-CAMPP	161.674,64	113.468,22	0,00
AUSA Multiservizi S.r.L.	11.337,00	78.380,00	0,00
AUSA Servizi Salute S.R.L.	63.697,00	58.634,00	0,00
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della zona Aussa-Corno	-26.228.736,00	0,00	0,00
NET S.p.A.	1.455.729,00	1.704.077,00	0,00
CAFC S.p.A.	5.264.509,00	5.469.232,00	0,00
Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.	727.559,00	85.635,00	0,00
Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale	0,00	0,00	0,00

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Denominazione	Consorzio per l'Assistenza Medico-Psicopedagogica-CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Fr., Chiopris Viscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pcenia, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Provincia di Udine.
Servizi gestiti	Assistenza a Persone portatrici di handicap
Altre considerazioni e vincoli	Trattandosi di Consorzio e non di Società, non esiste alcun Capitale Sociale

Denominazione	AUSA Multiservizi S.r.L.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Cervignano del Friuli.
Servizi gestiti	Gestione degli impianti delle reti del servizio gas e servizi cimiteriali.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	AUSA Servizi Salute S.R.L.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Cervignano del Friuli.
Servizi gestiti	Gestione Farmacia Comunale.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della zona Aussa-Corno
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Amministrazione Provinciale di Udine, Udine, Tolmezzo, S.Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Cervignano del Fr., Terzo di Aquileia, CCAA di Udine, Consorzio Bonifica Bassa Friulana, Porpetto, Carlino, Gonars, Muzzana del Turgnano, Ruda, Bagnaria Arsa, Cassa di Risparmio del FVG, Mediocredito del FVG, CNA, Confartigianato Udine UAF, Confindustria Udine, API Assoc. Piccole e Medie Industrie, Taghleeff Industries SpA, Metinvest Trameal SpA, Birra Castello SpA, SO.CO.PEL scarl in liquidazione coatta amministrativa, Fingel Srl-Area Srl, Caffaro Chimica Srl in AS, Falcomer Spa, Kemira Italyspa, Mazzola Spa, Macegaglia Spa, Union Beton Spa, Becker Italia Srl, Dott. Adino Csilino (curatore fallimentare ROT Spa già OTF Spa in liquidazione) Decof Srl- in liquidazione, Servizi Costieri Srl- Seav, S.I.A.D. Spa, Cantiere nautico Cranchi SpA, Lampogas Friuli Srl, CAFC Spa, Commissario Giudiziale Dott. Candiani per concordato preventivo Norino Sguassero Spa, L.&T. Spa, Instalmecc Srl, Altan Prefabbricati Spa, Aussafer Due Srl, Impresa Pitta &C, Srl Costruzioni, Idealservice soc. coop., Midollini f.lli Spa, Impresa Portuale P.to Nogaro Srl, AL.BO. Serramenti di Botti & C. Sas, MIC.RA Impianti Srl, Security Nord Est Srl in fallimento, Emmevi Srl, Ralc Italia Srl.
Servizi gestiti	Compravendita ed infrastrutturazioni terreni industriali, sviluppo economico.
Altre considerazioni e vincoli	La Società è in liquidazione. Commissario liquidatore nominato dalla Giunta Regionale FVG con delibera n. 2283 del 13/11/2015: Marco Pezzetta. Non ci sono dati per il 2015

Denominazione	NET S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di: Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Fr., Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Fr., Drenchia, Fiumicello, Forni di Sopra, Gonars, Grimacco, Latisana, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pcenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenico, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, Rivignano Teor, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, Talmassons, Tarvisio, Tarcento, Tavagnacco, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco, Comunità montana Torre Natisone Collio, Comunità montana Carnia, Udine, Resia.
Servizi gestiti	Smaltimento rifiuti.
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza. Il Consiglio di Amministrazione di Net del 22.03.2016 in attuazione al Patto Parasociale di Garanzia ha ricalcolato la partecipazione di ciascun socio al capitale sociale di NET

Denominazione	CAFC S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e	Comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Artegna, attimis, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiole, Bicinicco,

relativa quota	Buja, camino alTagliamento, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Colloredo di M.te Albano. Coseano, Dignano, Drenchia, Faedis, Fagagna, Fiumicello, Flaibano, Forgaria del Friuli, Gemona del Friuli, Gonars, Grimacco, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Lusevera, Magnano in Turgnano, Nimis, Osoppo, Pagnacco, Palazzolo dello Stella Palmanova, Pasian di Pratp, Pocenia, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Prepotto, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, S. Daniele del Friuli, S.,. Giorgio di Nogaro, S. Leonardo, S.Vito al Torre, S. Vito di Fagagna, S. Maria la Longa, Savogna, Sedegliano, Stregna, Taipana, Talmassons, Tarcento, Tavagnacco, Terzo di Aquileia, Torreano, Torviscosa, Treppo Grande, Tricesimo, Udine, Varmo, Villa Vicentina, Visco, Provincia di Udine.
Servizi gestiti	Gestione del Servizio Idrico Integrato.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Friulia S.p.A., Comune di Cervignano del Friuli, Terminal Intermodale di Trieste Ferneti S.p.A,
Servizi gestiti	Progettazione, realizzazione e gestione Interporto di Cervignano del Friuli.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNE DI UDINE, PROVINCIA DI UDINE, COMUNE POZZUOLO DEL FRIULI COMUNE PAVIA DI UDINE, CASSA DI RISPARMIO FVG SpA C.C.I.A.A. UDINE, CONFAP FVG, COMUNE DI CAMPOFORMIDO A.B.S. SpA, GERVASONI SpA, FACS FUCINE srl Unipersonale CAPAI srl, SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO srl GEM Matthews International srl, CONFINDUSTRIA UDINE QUICKWOOD srl, TECNOCOM SpA,ITALPOL GROUP SpA CONFARTIGIANATO, BANCA DI CIVIDALE Scpa, ERBESI snc COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA ,COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
Servizi gestiti	Promozione delle condizioni di sistemazione e attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e di attrezzature industriali e artigianali, gestione servizi rivolti alle imprese e collaborazione con la Regione
Altre considerazioni e vincoli	Con deliberazione CC n. 31 del 29.07.2016 il Comune di Cervignano del Friuli ha aderito al Consorzio mediante acquisto di n.10 quote sociali del valore nominare di € 516,46 ciascuna. Trattandosi di Consorzio e non di Società, non esiste alcun Capitale Sociale

Per poter gestire adeguatamente un sistema sempre più articolato e complesso, destinato al consolidamento nel "gruppo ente locale" in base all'armonizzazione contabile, per le amministrazioni è necessario rafforzare gli elementi di compliance e di controllo; questo cambiamento di prospettive è stato evidenziato anche dai principi elaborati nella legge n. 124/2015 per la delega legislativa per un nuovo quadro normativo complessivo in materia di società partecipate. In tale senso il Governo provvederà ad emanare i decreti attuativi che consentiranno di attuare quanto previsto a livello politico.

A decorrere dall'anno 2015 per il 2014, il Comune di Cervignano del Friuli redige il bilancio consolidato per il Gruppo "Comune di Cervignano del Friuli" del quale si individua il relativo perimetro societario.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016 - Presunto
Risultato di Amministrazione	2.486.708,39	2.043.432,57	1.881.653,66
di cui Fondo cassa 31/12	5.911.288,35	7.115.754,04	3.109.732,90
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	663.534,21	1.393.639,34	707.939,74	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.720.195,55	5.388.333,42	1.864.465,36	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.654.070,74	4.601.741,75	4.201.388,12	4.102.190,92	4.066.600,60	4.020.890,92
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	12.691.177,57	12.983.127,74	13.999.664,76	10.065.096,11	5.129.069,44	5.236.068,86
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.959.321,98	4.369.387,38	4.774.073,85	4.376.206,52	3.568.809,11	3.573.221,11
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	295.145,93	1.704.395,75	639.827,39	4.982.907,39	1.965.640,63	644.846,55
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.251.685,04	0,00	650.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.239.656,40	1.698.018,98	3.441.817,20	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00
TOTALE	23.502.906,83	29.722.191,53	33.119.780,36	29.086.866,30	17.776.119,78	16.521.027,44

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
I.M.U.	1.951.048,05	1.907.287,23	1.744.448,93	1.745.000,00	0,03%	1.745.000,00	1.745.000,00
IMU RECUPERO EVASIONE	0,00	13.296,00	49.127,00	60.000,00	-22,13%	40.000,00	40.000,00
IMU ANNI PREGRESSI	0,00	0,00	126.707,26	70.000,00	-44,75%	70.000,00	60.000,00
ICI E RECUPERO EVASIONE	56.104,40	46.669,04	19.158,69	2.000,00	-89,56%	0,00	0,00
T.A.S.I.	363.425,44	358.124,84	13.980,90	11.200,00	-19,89%	11.200,00	11.200,00
T.A.S.I. ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	124,00	500,00	303,23%	500,00	500,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	575.000,00	570.000,00	575.000,00	575.000,00	0%	575.000,00	575.000,00
ADDIZIONALE COM.LE IRPEF ANNI PREGRESSI	0,00	0,00	102.807,71	50.000,00	-51,37%	35.709,68	0,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	89.119,50	80.976,34	85.829,10	84.000,00	-2,13%	84.000,00	84.000,00
T.A.R.I.	1.532.037,50	1.448.054,18	1.448.712,87	1.434.490,32	-0,98%	1.434.490,32	1.434.490,32
T.O.S.A.P.	81.028,24	71.967,18	72.000,00	0,00	-9,72%	0,00	0,00
C.O.S.A.P.	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0%	65.000,00	65.000,00

Denominazione	I.M.U. e T.A.S.I.
Considerazioni e vincoli	La Legge di Stabilità 2017 ha esteso anche al 2017 il blocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario, con mantenimento delle aliquote IMU e TASI 2016, pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2016 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2017, con diretta influenza sul 2018 e 2019

Denominazione	ICI E RECUPERO EVASIONE
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2017 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Considerazioni e vincoli	In base all'aggiornamento del principio contabile inerente l'accertamento dell'Add.le com.le Irpef, la previsione del tributo a decorrere dall'anno 2016 deve essere pari all'accertamento esercizio 2014. Questo tributo garantisce al bilancio dell'ente una buona parte di risorse tributarie. Tuttavia l'entrata derivante dall'addizionale all'Irpef, per la loro diretta connessione con il mercato del lavoro, in tempi di recessione economica è parzialmente aleatoria in quanto le stime non possono essere balistiche

Denominazione	ADDIZIONALE COM.LE IRPEF ANNI PREGRESSI
Considerazioni e vincoli	Prevista per il triennio 2017-2019.

Denominazione	T.A.R.I.
Considerazioni e vincoli	La TARI, come da previsione normativa, deve coprire la totalità dei costi imputati, attraverso il PEF, al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, principalmente derivanti dal costo di asporto e smaltimento degli stessi da parte della società NET SPA che opera sul territorio comunale. L'obiettivo è la proposta di contenimento dei costi di gestione, voce preminente del PEF. Si provvederà all'aggiornamento dei costi TARI con conseguente adeguamento della relativa tariffa

Denominazione	T.O.S.A.P.
Considerazioni e vincoli	Il tributo TOSAP, a decorrere dal 01.01.2017, è stato sostituito dal canone di occupazione spazi ed aree pubbliche - COSAP - per il quale a fine esercizio 2016 è stato adottato il relativo Regolamento Comunale - Atto C.C. n.67 del 28.12.2016

Denominazione	C.O.S.A.P.
Considerazioni e vincoli	Si espongono i dati presunti per il triennio 2017-2019 equivalenti alla previsione a scorrimento 2016-2018 effettuata per la Tosap in fase di approvazione del bilancio previsionale 2016-2018

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Alberghi case di riposo e di ricovero	1.998.526,29	1.990.147,17	2.153.419,21	2.223.529,45	3,26%	2.223.529,45	2.223.529,45
Altri servizi a domanda individuale	143.877,87	11.681,40	113.809,96	86.839,01	-23,70%	86.839,01	0,00
Asili nido	245.323,64	300.103,52	274.242,38	242.985,27	-11,40%	242.985,27	242.985,27
Corsi extra scolastici	30.128,35	35.651,95	49.965,00	38.460,00	-23,03%	38.460,00	38.460,00
Impianti sportivi	69.702,90	72.962,90	78.000,00	78.000,00	0%	78.000,00	78.000,00
Mense non scolastiche	41.528,22	34.500,00	36.700,00	35.000,00	-4,63%	35.000,00	35.000,00
Mense scolastiche	164.183,73	178.273,11	217.337,00	224.232,50	3,17%	224.232,50	224.232,50
Trasporti e pompe funebri	35.383,58	35.408,00	35.000,00	35.000,00	0%	35.000,00	35.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione dando atto che annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe vengono approvate dalla Giunta Municipale e stabiliti i relativi tassi di copertura:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Alberghi case di riposo e di ricovero	Tariffe stabili
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Asili nido	Tariffe stabili
Corsi extra scolastici	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense non scolastiche	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Trasporti e pompe funebri	Tariffe stabili

Da segnalare, inoltre, che per le entrate di dubbia e difficile esazione (sanzioni al CDS, tariffe per servizio scuolabus, mensa scolastica, uso palestre, SAD, ecc.), si è previsto a bilancio adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a compensazione delle minori entrate eventualmente registrate.

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Da molti anni, ormai, presso il Comune di Cervignano del Friuli non si sottoscrivono più mutui e ciò con l'obiettivo da un lato di contenere l'irrigidimento della spesa corrente e dall'altro contribuire alla riduzione del debito pubblico.

2.4.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella. L'Amministrazione Comunale, sempre attenta alle esigenze del territorio, necessita di acquisire risorse da trasferimenti da altri soggetti per il finanziamento delle proprie spese d'investimento. Le risorse proprie dell'Ente (concessioni edilizie, concessioni cimiteriali, eventuali alienazioni di beni) con cui si finanziano spese del titolo secondo, sono solo piccole parti utili a coprire i fabbisogni:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	92.323,70	587.562,97	539.313,31	4.974.929,07	822,46%	1.782.662,31	644.846,55
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	118.003,03	1.000.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.414,20	2.473,10	0,00	0,00	0%	175.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	78.405,00	114.359,68	100.514,08	7.978,32	-92,06%	7.978,32	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	295.145,93	1.704.395,75	639.827,39	4.982.907,39	678,79%	1.965.640,63	644.846,55

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi), 2016 (dati pre-consuntivo) e 2017/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	20.095.361,41	20.637.777,51	22.200.362,60	18.468.779,91	12.093.501,15	12.128.945,89
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.320.791,48	400.725,48	3.950.725,18	6.929.931,39	1.965.640,63	644.846,55
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	5.164,60	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	662.767,04	668.551,38	641.133,03	642.155,00	670.978,00	701.235,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.239.656,40	1.698.018,98	1.923.540,92	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00
TOTALE TITOLI	23.318.576,33	23.405.073,35	28.720.926,33	29.086.866,30	17.776.119,78	16.521.027,44

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.277.154,21	4.212.364,88	5.705.330,20	4.380.336,59	3.650.620,51	3.648.610,14
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	9.170,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	615.379,60	558.517,29	536.741,42	692.326,29	563.816,21	563.816,21
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.101.947,93	1.410.513,64	1.856.113,45	1.142.404,67	682.346,38	680.800,38
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	488.952,70	522.153,09	591.683,83	593.816,88	499.563,78	511.581,81
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	424.150,46	435.154,55	551.341,88	404.910,55	288.310,12	292.558,12
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	5.851,07	19.997,14	95.908,52	28.000,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	549,00	7.884,86	327.590,84	10.711,53	600,00	600,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.442.414,28	1.501.284,58	1.602.842,38	1.493.275,39	1.532.184,69	1.467.281,43
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	518.609,22	438.255,13	1.333.507,67	6.076.599,01	2.222.994,25	975.021,75
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.282,23	7.101,83	7.366,91	8.001,00	7.501,00	7.501,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.969.476,74	11.400.911,28	13.056.188,20	9.886.113,67	3.962.516,63	4.001.294,20
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	26.751,74	23.956,72	24.675,79	28.400,00	28.400,00	28.400,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	126.778,45	101.496,29	120.963,70	106.219,81	110.481,82	110.481,82
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.500,00	28.241,60	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	232.032,91	220.565,39	226.858,58
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	401.040,06	370.530,90	340.474,83	954.218,00	954.219,00	954.222,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.239.656,40	1.698.018,98	3.046.817,20	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00
TOTALE MISSIONI	22.658.664,09	22.736.382,76	29.201.046,82	29.086.866,30	17.776.119,78	16.521.027,44

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.332.406,60	4.118.973,16	3.964.329,85	3.916.511,87	3.640.642,19	3.646.610,14
MISSIONE 02 - Giustizia	9.170,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	557.668,92	528.608,60	536.741,42	672.745,29	563.816,21	563.816,21
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.037.480,33	1.300.162,35	1.376.043,93	1.117.805,33	672.201,58	670.655,58
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	477.946,99	516.600,85	515.069,54	583.194,45	499.563,78	511.581,81
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	418.172,46	420.022,45	419.604,02	370.149,88	288.310,12	292.558,12
MISSIONE 07 - Turismo	5.851,07	19.997,14	87.924,11	28.000,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	549,00	3.668,02	0,00	1.623,10	600,00	600,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.415.702,60	1.480.910,58	1.504.291,06	1.493.275,39	1.467.341,43	1.467.281,43
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	373.596,04	420.258,73	408.751,86	369.501,36	342.320,00	342.320,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.282,23	7.101,83	7.366,91	8.001,00	7.501,00	7.501,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.915.525,82	11.297.109,08	12.890.625,58	9.225.756,52	3.962.516,63	4.001.294,20
MISSIONE 13 - Tutela della salute	26.751,74	23.956,72	24.675,79	28.400,00	28.400,00	28.400,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	112.717,55	101.496,29	120.963,70	106.219,81	110.481,82	110.481,82
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.500,00	28.241,60	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	232.032,91	220.565,39	226.858,58
MISSIONE 50 - Debito pubblico	401.040,06	370.530,90	340.474,83	312.063,00	283.241,00	252.987,00
TOTALE TITOLO 1	20.095.361,41	20.637.638,30	22.200.362,60	18.468.779,91	12.093.501,15	12.128.945,89

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	944.747,61	93.391,72	1.741.000,35	463.824,72	9.978,32	2.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	57.710,68	29.908,69	0,00	19.581,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	64.467,60	110.351,29	480.069,52	24.599,34	10.144,80	10.144,80
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.005,71	5.552,24	76.614,29	10.622,43	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.978,00	15.132,10	131.737,86	34.760,67	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	7.984,41	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	4.216,84	327.590,84	9.088,43	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.711,68	20.374,00	98.551,32	0,00	64.843,26	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	145.013,18	17.996,40	924.755,81	5.707.097,65	1.880.674,25	632.701,75
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	53.950,92	103.802,20	165.562,62	660.357,15	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.060,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.323.646,28	400.725,48	3.953.867,02	6.929.931,39	1.965.640,63	644.846,55

2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e lo stato di realizzazione.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE, MARCIAPIEDI, AREE VERDI E IMPIANTI SPORTIVI - ANNO 2015	Stanziamenti di bilancio	1.145.000,00	Esecuzione Perizia di Variante n. 3
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA R. PITTERI PER L'EDIFICIO SCOLASTICO N. UD 000229	Destinazione vincolata	423.267,57	Esecuzione Attesa approvazione CRE
Opere di urbanizzazione primaria - intersezione a raso con rotonda su SS14 al km 103+200 quale secondo accesso di sicurezza alla Z.I. Aussa-Corno in Comune di Torviscosa	Destinazione vincolata	600.000,00	Esecuzione Perizia di Variante n. 1 - bozza
Opere di urbanizzazione primaria - intersezione a raso con rotonda su SS14 al km 104+250 in corrispondenza dell'accesso alla Z.I. Aussa Corno in comune di Torviscosa	Destinazione vincolata	1.570.000,00	Esecuzione
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - LAVORI DI RIFACIMENTO A NUOVO ED ADEGUAMENTO STRADALE PER LA NUOVA VIABILITA' DI VIA CAIU' CON COSTRUZIONE DI ECOPIAZZOLA PER L'AREA INDUSTRIALE CON VALENZA INTERCOMUNALE	Destinazione vincolata	3.800.000,00	Contratto GM destinazione ribasso d'asta in QE
OPERE PUBBLICHE CONCLUSE			
Lavori di riqualificazione di Piazza San Girolamo	Stanziamenti di bilancio	275.000,00	CRE
Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della ex Scuola Elementare di Via Roma 2° lotto - 1° stralcio - Serramenti.	Altre entrate	211.500,00	CRE
Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio ex Scuola Elementare di Via Roma, 2° lotto - 2° stralcio - Opere edili.	Altre entrate	991.500,00	CRE
Ristrutturazione e messa in sicurezza della ex scuola elementare di via Roma - 2° lotto - 3° stralcio - opere di impiantistica	Altre entrate	303.440,00	CRE
Ristrutturazione e messa in sicurezza della ex scuola elementare di via Roma - 2° lotto - 4° stralcio - sistemazione area esterna	Altre entrate	135.550,00	CRE
Ristrutturazione e riqualificazione dell'ex magazzino comunale di Borgo Salomon - 1° lotto - Opere esterne	Stanziamenti di bilancio	40.000,00	CRE

2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo a conclusione dei propri obiettivi di mandato quinquennio 2012 - 2017. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
1) Ristrutturazione e riqualificazione dell'ex magazzino comunale di Borgo Salomon - Completamento	189.165,56	Stanziamenti di bilancio
2) Ristrutturazione e riqualificazione edificio ex asilo Borgo Salomon	182.667,85	Destinazione vincolata
1) Realizz.edificio polifunzionale ad uso infermiere di comunità a Muscoli	450.000,00	Stanziamenti di bilancio
1) RIQUALIFICAZIONE DI VIA ROMA CON APPLICAZIONE REGIME ZONE 30	100.000,00	Destinazione vincolata
2) RIQUALIFICAZIONE DI VIA ROMA CON APPLICAZIONE REGIME ZONE 30	52.022,05	Stanziamenti di bilancio
1) Lavori manut.straordinaria vie, piazze, marciapiedi, aree versi d imp.sportivi	179.977,95	Stanziamenti di bilancio
1) Realizz. di un centro intermodale passeggeri	1.162.027,50	Destinazione vincolata
1) Manut.banchina e guardrails ponte sull'Ausa	86.471,09	Destinazione vincolata
2) Manut.banchina e guardrails ponte sull'Ausa	163.528,91	Trasferimento di immobili

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Alloggi comunali	via Capoa	In gestione ad altra Amm.ne Pubblica	
Ex caserme	via III Armata	Ecopiazze	
Ex caserme	via Garibaldi	Associazioni	
Scuola	via Predicort	In uso gratuito ad altra Amministrazione Pubblica	
Scuola	via della Turisella	In uso gratuito ad altra Amministrazione Pubblica	
Scuola	via delle Scuole	In uso gratuito ad altra Amministrazione Pubblica	
Scuola	via Roma	In ristrutturazione/manutenzione	
Scuola	via Ramazzotti	In uso gratuito ad altra amministrazione Pubblica	
Asilo Nido	via Costantino Dardi	Utilizzato direttamente	
Scuola	via della Turisella	In uso gratuito ad altra Amministrazione Pubblica	
Scuola	via Cajù	In uso gratuito ad altra Amministrazione Pubblica	
Scuola	via delle Scuole	In uso gratuito ad altra Amm.ne Pubblica	
Scuola	via L. da Vinci	In uso gratuito ad altra Amm.ne Pubblica	
Ufficio strutturato ed assimilabili	P.zza Indipendenza	Municipio	
Ufficio strutturato ed assimilabili	P.zza Indipendenza	Ufficio Lavori Pubblici	
Ufficio strutturato ed assimilabili	via Verdi	ND	Casa della Musica - gestito direttamente

Casa per ferie	via dei Castelli	Alloggio di servizio/foresterie	
Immobile ex Bagni pubblici	P.zza Marconi	Spazio per associazioni	
Ufficio strutturato ed assimilabili	via Trieste	Unità immobiliare uso uffici	
Ufficio strutturato ed assimilabili	via Zorutti	Unità immobiliare uso uffici	
Alloggi comunali	via dei Castelli	Alloggio di servizio/foresterie	Casa per ferie
Ufficio strutturato ed assimilabili	via Trieste	In uso a titolo oneroso a privato	
Ufficio strutturato ed assimilabili	via Trieste	In uso a titolo oneroso ad altra Amm.ne Pubblica	
Giudice di Pace	P.zza Unità d'Italia	In uso a titolo gratuito ad altra Amm.ne Pubblica	
Ufficio strutturato ed assimilabili	via Carnia	Comando Polizia Municipale	
Ufficio strutturato ed assimilabili	via San Francesco d'Assisi	In ristrutturazione/manutenzione	
Ufficio strutturato ed assimilabili	via Gorizia	Protezione Civile	
Alloggi edilizia popolare	via del Muro Gemini	In gestione ad altra Amm.ne Pubblica	
Magazzino e locali di deposito	via da Risieris	Magazzino comunale	
Ex palestra	via Da Risieris	Magazzino	affidato in gestione ad associazione
Ex magazzino comunale	Borgo Salomon	In ristrutturazione/manutenzione	
Ufficio strutturato ed assimilabili	P.zza Indipendenza	Attività di rappresentanza istituzionale	
Impianto sportivo	P.le Lancieri d'Aosta	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	
Polifunzionale Scodovacca	via Lino Stabile	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	
Impianto sportivo	P.le Lancieri d'Aosta	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	
Impianto sportivo	P.le Lancieri d'Aosta	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	
Impianti sportivi	via dei Platani	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	
Campo sportivo Strassoldo	via Torat	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	
Impianto sportivo	via del Zotto	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	
Impianti sportivi	P.le Lancieri d'Aosta		
Scuola	via Trieste	In uso gratuito ad altra Amm.ne Pubblica	Biblioteca e Centro civico
Biblioteca Centro Civico	via Trieste	Attività artistica e culturale	
Teatro Pasolini	P.zza Indipendenza	Attività artistica e culturale	
Casa della Musica	via Verdi	Attività artistica e culturale	
Casa di riposo	via Mercato	Servizi residenziali assistenza socio-sanitaria	

2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo

indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 8% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	8.745.980,77	8.083.213,73	7.414.662,35	6.773.529,20	6.131.374,87	5.460.397,52
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	639.096,98	668.551,38	641.133,03	642.155,00	670.978,00	701.235,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	312.068,00	283.241,00	252.987,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	642.155,00	670.978,00	701.235,00

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	287.500,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	-287.500,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

Equilibrio raggiunto: Saldo pari a Zero per l'intero triennio

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.109.732,90				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.864.465,36			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.178.130,22	4.102.190,92	Titolo 1 - Spese correnti	22.061.784,24	18.468.779,91
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.754.384,36	10.065.096,11			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.731.167,71	4.376.206,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.321.556,69	6.929.931,39
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.152.428,46	4.982.907,39	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	650.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	31.575.843,65	26.040.866,30	Totale spese finali	29.383.340,93	25.398.711,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	53.402,73	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	642.155,00	642.155,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.092.864,27	3.046.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.657.550,14	3.046.000,00
Totale Titoli	3.146.267,00	3.046.000,00	Totale Titoli	4.299.705,14	3.688.155,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.039.059,58				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.761.170,23	29.086.866,30	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.683.046,07	29.086.866,30

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	% di servizio	Numero dipendenti al 31.12.2015
A	A2	83%	1
	A2	100%	1
	A2 Totale		2
	A3	100%	4
	A3 Totale		4
	A4	100%	1
	A4 Totale		1
A Totale			7
B	B1	50%	1
	B1	100%	1
	B1 Totale		2
	B2	100%	5

	B2 Totale		5
	B3	100%	2
	B3 Totale		2
	B4	100%	4
	B4 Totale		4
	B5	83%	1
	B5	89%	1
	B5	100%	2
	B5 Totale		4
	B6	100%	3
	B6 Totale		3
	B7	100%	3
	B7 Totale		3
B Totale			23
C	C1	83%	4
	C1	92%	1
	C1	100%	7
	C1 Totale		12
	C2	100%	4
	C2 Totale		4
	C3	100%	8
	C3 Totale		8
	C4	50%	1
	C4	83%	1
	C4	92%	1
	C4	100%	3
	C4 Totale		6
	C5	100%	2
C5 Totale		2	
C Totale			32
D	D1	100%	11
	D1 Totale		11
	D2	67%	1
	D2	83%	1
	D2	94%	1
	D2	100%	6
	D2 Totale		9
	D3	89%	1
	D3	100%	5
	D3 Totale		6
	D4	50%	2
	D4	83%	2
	D4	100%	5
	D4 Totale		9
	D5	100%	4
	D5 Totale		4
D7	50%	1	
D7 Totale		1	

D Totale			40
PLA	PA1	100%	1
	PA1 Totale		1
	PA2	100%	1
	PA2 Totale		1
	PA3	100%	5
	PA3 Totale		5
	PA4	100%	2
	PA4 Totale		2
PLA Totale			9
PLB	PB4	100%	1
PLB Totale			1
	PB4 Totale		1
Totale dipendenti			112
B	Segretario		1
Totale complessivo			113

A riguardo si evidenzia che a partire dal 01.01.2017 sono stati trasferiti in UTI, per l'espletamento delle funzioni comunali trasferite in Unione, n. 11 dipendenti ai quali, a partire dal 01.09.2017, si aggiungeranno i 37 soggetti appartenenti alla P.O.A. e destinati all'esercizio della Funzione inserente i servizi sociali. I dipendenti del comune di Cervignano del Friuli passeranno dagli attuali 102, quindi, a n. 65 a decorrere dal 01.09.2017. Al 31.12.2016 erano n.113.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati a rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Alla luce delle disposizioni normative recate dalla Legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, dal comma 707 al comma 734, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	770.853,50	842.671,71	891.333,58	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	770.853,50	842.671,71	891.333,58	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si rimanda:

- alla deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 23.05.2012 avente ad oggetto "Presentazione delle Linee Programmatiche di Governo";
- alla deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 31.07.2013 con cui è stato approvato il Piano Generale di Sviluppo 2012-2017;
- al successivo paragrafo n.5.3.3.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 23.05.2012 con atto CC n.15, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ogni missione è stata evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.)

Delibera di adozione: C.C n. 20 del 24.02.2006
 Delibera di approvazione: C.C. n. 50 del 09.06.2006

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2006	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	12213	16000	3.787
Alloggi	4993	6300	1.307

Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale	
	Mq	%
P.P. previsione totale	211.900,00	100,00%
Totale	211.900,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione
Nuovo P.E.E.P.	82.175,00	82.175,00	n. 92 del 16/04/1980

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione
NON CI SONO			

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	4.654.070,74	4.601.741,75	4.201.388,12	4.102.190,92	-2,36%	4.066.600,60	4.020.890,92
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	12.691.177,57	12.983.127,74	13.999.664,76	10.065.096,11	-28,10%	5.129.069,44	5.236.068,86
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	3.959.321,98	4.369.387,38	4.774.073,85	4.376.206,52	-8,33%	3.568.809,11	3.573.221,11
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.304.570,29	21.954.256,87	22.975.126,73	18.543.493,55	-19,29%	12.764.479,15	12.830.180,89
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	31.009,98	3.498,94	7.430,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	1.415.555,74	1.529.509,19	854.941,36	-44,10%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	21.335.580,27	23.373.311,55	24.512.066,62	19.398.434,91	-20,86%	12.764.479,15	12.830.180,89
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	632.524,23	1.390.140,40	700.509,04	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	304.639,81	3.858.824,23	1.009.524,00	-73,84%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	632.524,23	1.694.780,21	4.559.333,27	1.009.524,00	-77,70%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.654.070,74	4.601.741,75	4.201.388,12	4.102.190,92	-2,36%	4.066.600,60	4.020.890,92
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.654.070,74	4.601.741,75	4.201.388,12	4.102.190,92	-2,36%	4.066.600,60	4.020.890,92

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.688.293,09	12.977.922,08	13.998.319,80	10.065.096,11	-28,10%	5.129.069,44	5.236.068,86
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	580,00	414,30	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.304,48	4.791,36	1.344,96	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	12.691.177,57	12.983.127,74	13.999.664,76	10.065.096,11	-28,10%	5.129.069,44	5.236.068,86

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.689.678,59	2.788.087,68	2.885.873,11	3.018.989,49	4,61%	2.679.235,79	2.679.235,79
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	126.394,68	174.349,88	124.943,49	90.000,00	-27,97%	90.000,00	90.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	53.624,41	71.075,07	76.719,78	22.000,00	-71,32%	22.000,00	22.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	72.195,28	120.690,77	188.500,00	5.000,00	-97,35%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.017.429,02	1.215.183,98	1.498.037,47	1.240.217,03	-17,21%	777.573,32	781.985,32
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.959.321,98	4.369.387,38	4.774.073,85	4.376.206,52	-8,33%	3.568.809,11	3.573.221,11

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	92.323,70	587.562,97	539.313,31	4.974.929,07	822,46%	1.782.662,31	644.846,55
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	118.003,03	1.000.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.414,20	2.473,10	0,00	0,00	0%	175.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	78.405,00	114.359,68	100.514,08	7.978,32	-92,06%	7.978,32	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	295.145,93	1.704.395,75	639.827,39	4.982.907,39	678,79%	1.965.640,63	644.846,55

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.251.685,04	0,00	650.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.251.685,04	0,00	650.000,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Si rinvia a quanto già più sopra esposto, punto 2.5.1.3

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere.

L'ente non ha mai attivato anticipazioni di tesoreria e l'obiettivo è quello di non attivarne proprio nel corso del triennio.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.864.465,36	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.102.190,92	4.066.600,60	4.020.890,92
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.065.096,11	5.129.069,44	5.236.068,86
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.376.206,52	3.568.809,11	3.573.221,11
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.982.907,39	1.965.640,63	644.846,55
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00
TOTALE Entrate	29.086.866,30	17.776.119,78	16.521.027,44
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	18.468.779,91	12.093.501,15	12.128.945,89
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.929.931,39	1.965.640,63	644.846,55

Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	642.155,00	670.978,00	701.235,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00
TOTALE Spese	29.086.866,30	17.776.119,78	16.521.027,44

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse finanziarie assegnate per conseguirli. Per quanto riguarda le risorse umane e strumentali, essendo spesso promiscue a più Missioni e Programmi, non si ritiene opportuno darne specificazione.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	11.679.567,24
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	1.819.958,71
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	2.505.551,43
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	1.604.962,47
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	985.778,79
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	33.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	11.911,53
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	4.492.741,51
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	9.274.615,01
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	23.003,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	17.849.924,50
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	85.200,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	327.183,45
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	10.500,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	679.456,88
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	2.862.659,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	9.138.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Per l'attuazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale si procederà con personale interno all'ente, mediante l'attivazione di forme di collaborazione a supporto di sinergie tra enti, nonché con l'affidamento all'esterno di quei servizi o parte di essi che non sono direttamente attuabili attraverso altre forme o che, per la loro specificità richiedono, per una migliore realizzazione degli stessi, il ricorso al mercato.

Nel seguito viene data descrizione esclusivamente delle missioni che riguardano l'attività del Comune, formulando la declinazione dei programmi in cui ciascuna missione è articolata, dando quindi evidenza degli obiettivi individuati per il raggiungimento degli stessi (ad esclusione della Missione 1 che ricopre la maggior parte delle attività dell'ente).

Non vengono pertanto considerati i le missioni ed i programmi relativi a: Giustizia, Politiche per il lavoro e la formazione professionale, Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali, Relazioni internazionali, in quanto sono di competenza specifica di altri enti, ovvero trovano rilievo in maniera residuale quando le spese non trovano collocazione in altre missioni.

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Finalità	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. Si precisa che la Funzione Tributi, Personale e Statistica è stata trasferita all'Uti

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Finalità	L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Finalità	La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Descrizione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Finalità	Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Finalità	Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	MISSIONE 07 - Turismo
Finalità	Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Finalità	I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. La funzione catasto, con l'avvio delle UTI, è stata trasferita all'Unione stessa e non più esercitata dal Comune.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Finalità	Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Finalità	Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Finalità	La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Finalità	Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento. Si precisa che le funzioni di cui alla presente missione così come quelle contenute alla missione 13, dal 01.09.2017 saranno esercitate dall'Uti AgroAquiliese a cui, con L.R. 26/2014, si è stabilito il trasferimento.

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Finalità	La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Finalità	L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Finalità	I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Finalità	Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Finalità	L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Finalità	Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Finalità	Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Finalità	La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Finalità	L'Amministrazione non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni finanziarie, la possibilità viene prevista nelle poste contabili a Bilancio dell'Ente ed è inserita tra le clausole della convenzione di Tesoreria 2017 – 2021. Eventuali spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Finalità	Operazioni che hanno rilevanza in entrata ed in spesa per lo stesso importo, gestite per soggetti terzi (per conto dell'erario o di altri enti pubblici e privati) o per l'Amministrazione Comunale (cauzioni, economo comunale).

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	197.140,38	0,00	0,00	197.140,38
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	463.824,72	9.978,32	2.000,00	475.803,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.719.371,49	3.640.642,19	3.646.610,14	11.006.623,82
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.380.336,59	3.650.620,51	3.648.610,14	11.679.567,24
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.916.511,87	3.640.642,19	3.646.610,14	11.203.764,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	463.824,72	9.978,32	2.000,00	475.803,04
TOTALE Spese Missione	4.380.336,59	3.650.620,51	3.648.610,14	11.679.567,24

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	120.270,00	119.770,00	119.770,00	359.810,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	433.413,77	405.568,08	405.568,08	1.244.549,93
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	533.772,03	509.643,50	509.643,50	1.553.059,03
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.065.117,41	1.036.730,00	1.036.730,00	3.138.577,41
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	155.762,00	155.906,00	155.762,00	467.430,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.434.935,12	916.735,44	915.287,12	3.266.957,68
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	325.746,32	278.720,09	278.720,09	883.186,50
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	74.784,37	72.024,82	72.024,82	218.834,01
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	37.748,06	16.918,00	16.500,00	71.166,06
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	198.787,51	138.604,58	138.604,53	475.996,62
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.380.336,59	3.650.620,51	3.648.610,14	11.679.567,24

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	46.312,10	0,00	0,00	46.312,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	19.581,00	0,00	0,00	19.581,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	626.433,19	563.816,21	563.816,21	1.754.065,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	692.326,29	563.816,21	563.816,21	1.819.958,71
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	672.745,29	563.816,21	563.816,21	1.800.377,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.581,00	0,00	0,00	19.581,00
TOTALE Spese Missione	692.326,29	563.816,21	563.816,21	1.819.958,71

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	587.273,31	563.816,21	563.816,21	1.714.905,73
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	105.052,98	0,00	0,00	105.052,98
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	692.326,29	563.816,21	563.816,21	1.819.958,71

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	23.734,06	0,00	0,00	23.734,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	24.599,34	10.144,80	10.144,80	44.888,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	248.204,91	248.204,91	248.204,91	744.614,73
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	845.866,36	423.996,67	422.450,67	1.692.313,70
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.142.404,67	680.800,38	680.800,38	2.505.551,43
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.117.805,33	672.201,58	670.655,58	2.460.662,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.599,34	10.144,80	10.144,80	44.888,94
TOTALE Spese Missione	1.142.404,67	682.346,38	680.800,38	2.505.551,43

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	64.310,95	61.269,00	60.593,00	186.172,95
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	168.833,87	159.267,28	158.397,28	486.498,43
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	909.259,85	461.810,10	461.810,10	1.832.880,05
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.142.404,67	682.346,38	680.800,38	2.505.551,43

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	49.762,16	0,00	0,00	49.762,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.622,43	0,00	0,00	10.622,43
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	38.460,00	38.460,00	38.460,00	115.380,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	493.861,76	461.103,78	473.121,81	1.428.087,35
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	593.816,88	499.563,78	511.581,81	1.604.962,47
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	583.194,45	499.563,78	511.581,81	1.594.340,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.622,43	0,00	0,00	10.622,43
TOTALE Spese Missione	593.816,88	499.563,78	511.581,81	1.604.962,47

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.625,00	13.625,00	13.625,00	45.875,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	575.191,88	485.938,78	497.956,81	1.559.087,47
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	593.816,88	499.563,78	511.581,81	1.604.962,47

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	29.760,67	0,00	0,00	29.760,67
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	34.760,67	0,00	0,00	34.760,67
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	78.000,00	78.000,00	78.000,00	234.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	262.389,21	210.310,12	214.558,12	687.257,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	404.910,55	288.310,12	292.558,12	985.778,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	370.149,88	288.310,12	292.558,12	951.018,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.760,67	0,00	0,00	34.760,67
TOTALE Spese Missione	404.910,55	288.310,12	292.558,12	985.778,79
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	360.238,51	287.622,84	291.870,84	939.732,19
Totale Programma 02 - Giovani	44.672,04	687,28	687,28	46.046,60
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	404.910,55	288.310,12	292.558,12	985.778,79

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	28.000,00	2.500,00	2.500,00	33.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	28.000,00	2.500,00	2.500,00	33.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.000,00	2.500,00	2.500,00	33.000,00
TOTALE Spese Missione	28.000,00	2.500,00	2.500,00	33.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	28.000,00	2.500,00	2.500,00	33.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	28.000,00	2.500,00	2.500,00	33.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	3.553,43	0,00	0,00	3.553,43
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.158,10	600,00	600,00	8.358,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	10.711,53	600,00	600,00	11.911,53
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.623,10	600,00	600,00	2.823,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.088,43	0,00	0,00	9.088,43
TOTALE Spese Missione	10.711,53	600,00	600,00	11.911,53
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	10.711,53	600,00	600,00	11.911,53
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.711,53	600,00	600,00	11.911,53

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	6.682,97	0,00	0,00	6.687,92
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	64.843,26	0,00	64.843,26
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.486.592,42	1.467.341,43	1.467.281,43	4.421.210,33
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.493.275,39	1.532.184,69	1.467.281,43	4.492.741,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.493.275,39	1.467.341,43	1.467.281,43	4.427.898,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	64.843,26	0,00	64.843,26
TOTALE Spese Missione	1.493.275,39	1.532.184,69	1.467.281,43	4.492.741,51

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	147.435,39	126.501,43	126.441,43	400.378,25
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.345.840,00	1.405.683,26	1.340.840,00	4.092.363,26
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.493.275,39	1.532.184,69	1.467.281,43	4.492.741,51

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	705.697,65	0,00	0,00	705.697,65
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.001.400,00	1.880.674,25	632.701,75	7.514.776,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	369.501,36	342.320,00	342.320,00	1.054.141,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	6.076.599,01	2.222.994,25	975.021,75	9.274.615,01
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	369.501,36	342.320,00	342.320,00	1.054.141,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.707.097,65	1.880.674,25	632.701,75	8.220.473,65
TOTALE Spese Missione	6.076.599,01	2.222.994,25	975.021,75	9.274.615,01

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	590.000,00	572.027,50	1.162.027,50
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	6.076.599,01	1.632.994,25	402.994,25	8.112.587,51
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.076.599,01	2.222.994,25	975.021,75	9.274.615,01

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.001,00	7.501,00	7.501,00	23.003,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	8.001,00	7.501,00	7.501,00	23.003,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.001,00	7.501,00	7.501,00	23.003,00
TOTALE Spese Missione	8.001,00	7.501,00	7.501,00	23.003,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	8.001,00	7.501,00	7.501,00	23.003,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.001,00	7.501,00	7.501,00	23.003,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	795.681,95	0,00	0,00	795.681,95
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	660.357,15	0,00	0,00	660.357,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.345.368,46	2.223.529,45	2.223.529,45	6.792.427,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.084.706,11	1.738.987,18	1.777.764,75	9.601.458,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	9.886.113,67	3.962.516,63	4.001.294,20	17.849.924,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.225.756,52	3.962.516,63	4.001.294,20	17.189.567,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	660.357,15	0,00	0,00	660.357,15
TOTALE Spese Missione	9.886.113,67	3.962.516,63	4.001.294,20	17.849.924,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.065.677,45	339.958,54	379.260,53	1.784.896,52
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	901.695,01	402.342,10	402.342,10	1.706.379,21
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	5.361.082,17	2.812.080,06	2.811.687,06	10.984.849,29
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.097.024,27	8.440,00	8.440,00	1.113.904,27
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	22.600,00	5.000,00	5.000,00	32.600,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	145.880,59	125.521,93	125.521,93	396.924,45
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.096.974,18	157.964,00	157.832,58	1.412.770,76
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	195.180,00	111.210,00	111.210,00	417.600,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.886.113,67	3.962.516,63	4.001.294,20	17.849.924,50

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	28.400,00	28.400,00	28.400,00	85.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	28.400,00	28.400,00	28.400,00	85.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.400,00	28.400,00	28.400,00	85.200,00
TOTALE Spese Missione	28.400,00	28.400,00	28.400,00	85.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	28.400,00	28.400,00	28.400,00	85.200,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	28.400,00	28.400,00	28.400,00	85.200,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	6.139,99	0,00	0,00	6.139,99
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	100.079,82	110.481,82	110.481,82	321.043,46
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	106.219,81	110.481,82	110.481,82	327.183,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	106.219,81	110.481,82	110.481,82	327.183,45
TOTALE Spese Missione	106.219,81	110.481,82	110.481,82	327.183,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	105.241,81	110.481,82	110.481,82	326.205,45
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	978,00	0,00	0,00	978,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	106.219,81	110.481,82	110.481,82	327.183,45

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.500,0	3.500,00	3.500,00	10.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
TOTALE Spese Missione	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	232.032,91	220.565,39	226.858,58	679.456,88
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	232.032,91	220.565,39	226.858,58	679.456,88
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	232.032,91	220.565,39	226.858,58	679.456,88
TOTALE Spese Missione	232.032,91	220.565,39	226.858,58	679.456,88

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	55.660,00	56.850,00	36.760,00	149.270,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	172.372,91	160.715,39	187.098,58	520.186,88
Totale Programma 03 - Altri fondi	4.000,00	3.000,00	3.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	232.032,91	220.565,39	226.858,58	679.456,88

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	954.218,00	954.219,00	954.222,00	2.862.659,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	954.218,00	954.219,00	954.222,00	2862.659,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	312.063,00	283.241,00	252.987,00	848.291,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	642.155,00	670.978,00	701.235,00	2.014.368,00
TOTALE Spese Missione	954.218,00	954.219,00	954.222,00	2.862.659,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	312.063,00	283.241,00	252.987,00	848.291,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	642.155,00	670.978,00	701.235,00	2.014.368,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	954.218,00	954.219,00	954.222,00	2.862.659,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00	9.138.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00	9.138.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00	9.138.000,00
TOTALE Spese Missione	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00	9.138.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00	9.138.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.046.000,00	3.046.000,00	3.046.000,00	9.138.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Oltre ai suddetti documenti, si ritiene opportuno individuare anche i seguenti, essendo direttamente correlati alla programmazione:

- Piano razionalizzazione spese di funzionamento;
- Piano triennale della azioni positive;
- Programma degli incarichi esterni di collaborazione;
- Programma trasparenza

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Il piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 08/03/2017, così come previsto dagli artt. 89 e 91 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000 ed è pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, Dotazione Organica.

Il suddetto atto di Giunta, pertanto, viene considerato parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.

Alla data di redazione del presente documento vigono disposizioni precise in materia di contenimento della spesa di personale, delle quali si è tenuto conto durante la predisposizione del bilancio. Inoltre, in considerazione dell'avvio delle UTI, si è tenuto in considerazione le modifiche organizzative e strutturali che richieste dal passaggio delle funzioni, ovvero del personale al nuovo ente.

Il Comune di Cervignano del Friuli ha attualmente una dotazione di 102 unità e dalla verifica dei parametri relativi alle eccedenze ed alla soprannumerarietà effettuato ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 l. 183/2011, con delibera di Giunta n. 23 del 15/02/2017, si evince che per l'anno 2017, non sono presenti dipendenti in posizione soprannumeraria e non sono presenti dipendenti in eccedenza.

Nel corso degli anni 2017 – 2019 si procederà al mantenimento della dotazione organica in virtù del mantenimento dei servizi che non passeranno all'UTI per previsione statutaria. Si procederà alla sostituzione di personale in caso di cessazione (turnover).

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019 è stato approvato dalla Giunta Municipale con atto n. 148 del 31.08.2016 a cui pertanto si rimanda per l'individuazione di ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione. Il suddetto atto di Giunta, pertanto, viene considerato parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione. Ad oggi tale atto non è stato oggetto di variazioni.

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

L'attuale quadro normativo di riferimento è stato da ultimo approvato con D.Lgs n. 50/2016.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici sono allegate alla Delibera di Giunta Municipale n. 147 del 31.08.2016 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2017 - 2019, successivamente integrata e modificata con atto G.M. n.35 del 10/03/2017. Per entrambi gli atti si rimanda per una lettura integrale e completa del Piano in argomento e dal quale sarà possibile comprendere nel dettaglio quali sono le attività da realizzare. I suddetti atti di Giunta, pertanto, sono considerati parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.

Tuttavia, con l'obiettivo di fornire un quadro, seppur sintetico, dell'attività programmata, di seguito si espone l'elenco annuale 2017 lavori pubblici di competenza dell'amministrazione, e che riassume quando indicato nelle schede ministeriali di cui sopra:

**ELENCO ANNUALE 2017 LAVORI PUBBLICI
DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE**

N.	C.U.P.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	COSTO PREVISTO
01	F41B14000110002	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE VIABILITÀ DI VIA CAIÙ E REALIZZAZIONE ECOPIAZZOLA INTERCOMUNALE PATTI TERRITORIALI BASSA FRIULANA	3.800.000,00 <small>(di cui 2.450.000,00 nel 2017, 1.000.000,00 nel 2018 ed € 350.000,00 già realizzati nel 2016)</small>
02	F51B16000070002	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA SULLA SS14 AL KM 104+250 IN CORRISPONDENZA DELL'ACCESSO ALLA Z.I. AUSSA CORNO IN COMUNE DI TORVISCOSA	1.570.000,00 <small>(Di cui € 1.470.000,00 nel 2017 ed € 100.000,00 già realizzati nel 2016)</small>
03	F51B16000080002	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA SULLA SS14 AL KM 103+200 QUALE SECONDO ACCESSO DI SICUREZZA ALLA Z.I. AUSSA-CORNO IN COMUNE DI TORVISCOSA	600.000,00 <small>(Di cui € 550.000,00 nel 2017 ed € 50.000,00 già realizzati nel 2016)</small>
05	F47B14000060004	LAVORI DI REALIZZAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE AD USO SERVIZI E INFERMIERE DI COMUNITA' NELLA FRAZIONE DI MUSCOLI	450.000,00
06	F49J16001490005	RIQUALIFICAZIONE DI VIA ROMA CON APPLICAZIONE REGIME ZONE 30	152.022,05

07	F49J14000280004	LAVORI COMPLETAMENTO EDIFICIO EX ASILO BORGIO SALOMON PER USO DIREZIONALE-AMMINISTRATIVO	371.833,41
08	F47H17000360004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIO DI VIE, PIAZZE, MARCIAPIEDI, AREE VERDI E IMP.SPORTIVI	179.977,95

**ELENCO ANNUALE 2018 - 2019 LAVORI PUBBLICI
DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE**

N.	C.U.P.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	COSTO PREVISTO
01	F41B08000210003	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INTERMODALE PASSEGGERI	1.162.027,50 (Di cui € 590.000,00 nel 2018 ed € 572.027,50 nel 2019)
02	F47H17000370009	MANUTENZIONE BANCHINA E GUARDRAILS PONTE DELL'AUSA	250.000,00 (Anno 2018)

6.4 Piano razionalizzazione spese funzionamento

Il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento è stato approvato con delibera di Giunta Municipale n.105 del 15 luglio 2015 per il triennio 2015 - 2017.

Con atto G.M. n. 146 del 31.08.2016 si provvede all'aggiornamento dello stesso adottando un nuovo piano di durata triennale e riferito al periodo 2017 - 2019

Nella programmazione delle attività e degli interventi si dovrà tener conto delle disposizioni previste dalla Legge n. 244 del 24/12/2007 (finanziaria 2008), tenendo già in considerazione da adesso che negli ultimi anni la spesa dell'Ente si è già contratta e introducendo ulteriori tagli si rischia di dover incorrere in riduzioni di servizi. D'altro canto è necessario giustificare eventuali incrementi di spesa con il maggior valore derivante dall'attivazione di servizi o dall'acquisizione di beni.

Si ritiene opportuno segnalare che grazie alla sostituzione delle lampade per l'illuminazione pubblica c.d. classiche con lampade al Led, il Comune, dal 2015 al 2017, ha rilevato un'economia quantificata in circa 100.000,00 euro annui. Trattasi di un bel obiettivo raggiunto.

6.5 Piano triennale delle azioni positive

Il Piano triennale delle azioni positive associato per il triennio 2017-2019 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 08.03.2017 ed è pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, Dotazione Organica.

Il suddetto atto di Giunta, pertanto, viene considerato parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.

6.6 Piano degli incarichi esterni di collaborazione

L'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, pone il limite di spesa per l'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, fissando l'importo massimo come il 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per il triennio 2017-2019 il limite di spesa per la suddetta tipologia di spesa è stato quantificato in € 1.650,00 ed andrà in approvazione nel Consiglio Comunale di adozione del bilancio 2017-2019. L'importo così individuato, per un Ente delle dimensioni del Comune di Cervignano del Friuli, è piuttosto limitata, pertanto in assenza di modifiche legislative, si può tranquillamente affermare che non si potrà quasi procedere all'affidamento di incarichi e consulenze esterne.

Relativamente agli incarichi di collaborazione disciplinati dal vigente "Regolamento in materia di incarichi di lavoro autonomo a soggetti esterni" e stipulabili per attività istituzionali stabilite dalla legge e per le attività previste in ciascun programma nella sezione operativa del DUP, il limite di spesa annua previsto dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008 (convertito con modificazioni nella Legge 133/2008) è pari a € 80.000,00. Detto importo non è comprensivo delle eventuali spese per incarichi derivanti da finanziamenti esterni e straordinari

6.7 Programma Trasparenza

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 12 del 25.01.2017 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017- 2019, poi pubblicato nel sito internet comunale alla voce Amministrazione trasparente – Altri contenuti - Lotta alla Corruzione, così come prescritto dall'ANAC.

Entro il 31.01.2017 si è anche provveduto ad aggiornare il Programma per la trasparenza e l'integrità riferito all'anno 2017, poi anch'esso pubblicato nel sito internet comunale alla voce Amministrazione trasparente – Disposizioni Generali.

7.7 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

7.7.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
45. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Si precisa, tuttavia, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, in ogni caso, il comma 424 art. 1 della Legge di bilancio 2017 fa slittare l'adempimento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA LEGGE DI BILANCIO	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	8
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.3.2	Analisi demografica	11
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	12
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	13
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	14
2.1	I SERVIZI EROGATI	16
2.2	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	17
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	17
2.3.1	Società ed enti partecipati	17
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	20
2.4.1	Le Entrate	21
2.4.1.1	Le entrate tributarie	22
2.4.1.2	Le entrate da servizi	24
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	24
2.4.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	25
2.4.2	La Spesa	25
2.4.2.1	La spesa per missioni	26
2.4.2.2	La spesa corrente	26
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	27
2.4.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	28
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	28
2.4.3	La gestione del patrimonio	29
2.4.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	30
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	31
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	32
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	33
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	35
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	36
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	37
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	38
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	38
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	38
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	38
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	39
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	40
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	40
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	42
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	42
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	43
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	43
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	43
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	44
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	44
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	44
5.3.1	La visione d'insieme	44
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	45
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	46
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	69

6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	70
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	70
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	71
6.4	IL PIANO RAZIONALIZZAZIONE SPESE FUNZIONAMENTO	72
6.5	IL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE	73
6.6	IL PIANO DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE	73
6.7	IL PROGRAMMA TRASPARENZA	73
7.7	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	74